

A Catanzaro, la nostalgia e i sentimenti di Carlo Greco in “La terra senza”

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



A Catanzaro, la nostalgia e i sentimenti di Carlo Greco in “La terra senza” Mercoledì 27 marzo l'attore catanzarese sarà protagonista dell'anteprima del film di Moni Ovadia

«Recitare è la mia vita, qualcosa di innato che senti dentro e ti assale senza lasciarti un attimo».

Parole scolpite nel cuore di **Carlo Greco**, che **mercoledì 27 marzo** sarà il protagonista del film di **Moni Ovadia “La terra senza”**, che sarà proiettato in anteprima nazionale al **Teatro Comunale di Catanzaro**, alle **ore 19:30**. I ricordi dell'infanzia che riaffiorano quando si torna dopo lungo tempo nel posto dove si è nati. Rivivere i luoghi della propria terra, sentire i profumi che rievocano antiche memorie, un passato vissuto sulla propria pelle, sono le situazioni al centro del lungometraggio che vedrà protagonista un intenso **Carlo Greco**, attore nato a **Catanzaro**. Accanto a lui, interpreti conosciuti per le loro ispirate carriere, come **Donatella Finocchiaro** e **Aurelio D'Amore**.

«“La terra senza” è una storia sui sentimenti. C'è una piccola parte di Ludovico dentro di me e il mio rapporto con la città di Catanzaro. Ogni ritorno nei luoghi della mia giovinezza si trasforma in una emozione che fatico a descrivere». Un legame profondo con la propria terra che nulla riesce a scalfire, neanche la lontananza. Il vento della passione ha sempre accompagnato il cammino di **Carlo Greco** sulle strade della recitazione. Un percorso seguito con grande sacrificio, fino a raggiungere il traguardo che si era prefissato: diventare un attore. Cercare di esprimere le proprie emozioni su un palcoscenico è l'arduo compito richiesto dal suo mestiere e dalla sua arte.

Carlo Greco coltiva le sue doti di attore soprafino studiando a **Napoli, Roma e Parigi**. La prima nazionale de **“La terra senza”**, tratto dal testo teatrale di **Anna Vinci**, sarà una felice occasione per tornare nella sua città natale ed incontrare i concittadini che hanno sempre apprezzato le sue abilità

artistiche ed umane. Un ritorno in terra catanzarese, come quello che fa il protagonista del film, Ludovico, interpretato dall'attore catanzarese.

È lui che, intento a voler vendere la casa di famiglia, si ritrova pervaso dagli odori, dai luoghi e dalle persone che si era lasciato alle spalle per 40 lunghi anni. Ludovico, sceglie il periodo di Pasqua per tornare a **Catanzaro**, riscopre la parte felice del vivere nella sua terra, ma ripensa anche agli avvenimenti negativi che lo hanno portato ad andare via. **Moni Ovadia**, è riuscito a carpire gli scorci più belli della città, ponendo Ludovico dinanzi al suo passato. Il personaggio di **Carlo Grecosi** confronta con la sorella adottiva Rosa (**Donatella Finocchiaro**), rimasta in questa terra per crescere il figlio nato da una storia clandestina con un giovane criminale.

Un personaggio, quello di Ludovico, che è sofferente nel corpo e nell'anima. Il rapporto con Rosa è ormai deteriorato a causa della brutale morte di un loro amico d'infanzia. Il ritorno, che dovrebbe lenire il suo animo dolente, non fa altro che metterlo dinanzi alla realtà della sua vita e delle sue origini. Un personaggio interpretato con passione da **Carlo Greco**, dotato di una grande professionalità coltivata in ben 54 anni di carriera, camaleontico nelle vesti di personaggi per il teatro, per il cinema e per la televisione, come *“Vecchi Pazzi”*, *“Killers contro killers”*, *“Nota stonata”*, *“Fedra”* e *“Distretto di Polizia”*.

«Il profumo dei vicoli, il ricordo delle case con gli orti fanno parte della mia vita. Catanzaro non è solamente la mia città, ma anche un luogo sicuro nel quale, quando faccio ritorno, mi ritrovo», ha dichiarato **Carlo Greco**. La felicità di presentare ai suoi concittadini un progetto in cui ha tanto creduto, lo porta quasi a commuoversi. *“La terra senza”* porta sul grande schermo alcuni dei luoghi più caratteristici della città di Catanzaro, come Palazzo Leone nel centro storico e la terrazza del Complesso Monumentale “San Giovanni”, oltre a raffigurare una delle tradizioni catanzaresi più caratteristiche del periodo pasquale, la Naca.

Il film è stato prodotto da **Rean Mazzone** con la sua **Ila Palma** in collaborazione con **Rai Cinema**. La colonna sonora è stata affidata alle musiche originali di **Mario Incudine**. Dopo Catanzaro, il film sarà presentato al Cinema Mexico di Milano l'8 aprile e al Quattro Fontane di Roma il 12 aprile 2024. Nel corso dell'anteprima nazionale a Catanzaro, oltre al protagonista **Carlo Greco**, saranno presenti **Aurelio D'Amore**, la scrittrice **Anna Vinci** e il produttore **Rean Mazzone**.